FM BE

BAROCCO EUROPEO

CENACOLO MUSICALE

FRANCESCO BARSANTI, cantate
Un italiano in Scozia

www.barocco-europeo.org
info@barocco-europeo.org
340-2802836

FRANCESCO BARSANTI, *cantate*

Un italiano in Scozia

Francesco Barsanti

Lucca 1690 - Londra 1776

Cantate per Alto e b.c.

Chi mai vi fè' sì belle

Recitativo - Aria - Recitativo - Aria

E qual legge m'imponi

Recitativo - Aria - Recitativo - Aria

Oh quante volte, oh quante

Recitativo - Aria - Recitativo - Aria

Interludi alla tiorba di autori scozzesi

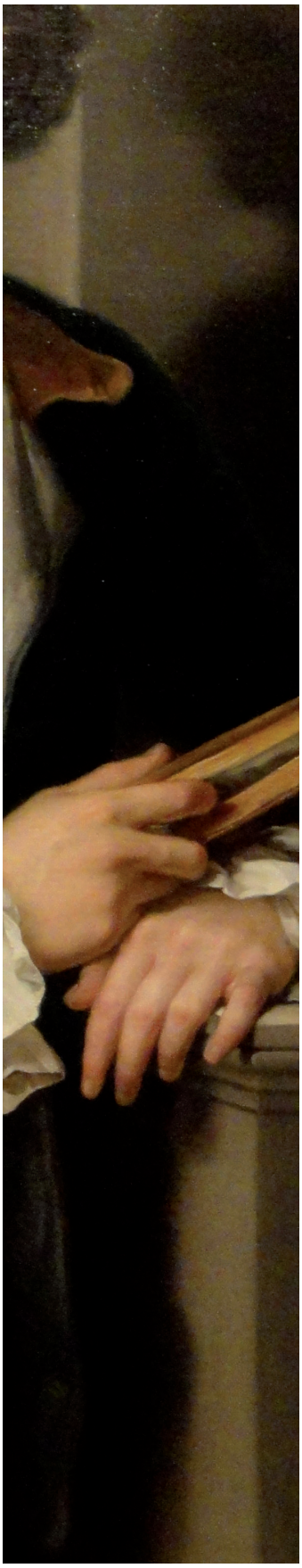
Cenacolo Musicale

Francesca Biliotti - voce
Elisa la Marca - tiorba
Massimo Raccanelli - voloncello
Donatella Busetto - organo portativo

Nato a Lucca nel 1690, flautista e oboista, Francesco Barsanti condivide con molti musicisti italiani della prima metà del settecento, quali Bononcini, Geminiani, Felice Giardini, l'aspirazione a trovar fortuna e affermazione in terra straniera, in ragione di quell'interscambio culturale e lavorativo che caratterizzò l'Europa del Barocco.
L'Inghilterra di quegli anni costituiva un potente polo di attrazione per tutti i musicisti in cerca di fortuna, e in particolar modo per gli italiani, soprattutto dopo la costituzione nel 1719 della Royal Academy of Music che per molti decenni a seguire, costituì l'ambiente musicale più elevato a cui i professionisti potessero ambire.
A questa diaspora musicale contribuì, oltre la missione culturale del Grand Tour, in voga presso nobili e letterati dell'epoca, anche l'apprezzamento che i musicisti e i compositori italiani sapevano suscitare nelle platee degli ascoltatori e soprattutto nei mecenati e sottoscrittori d'oltralpe, condizione ambita e indispensabile per un'affermazione professionale.
Molti compositori italiani trovarono in Inghilterra il maggior successo proprio nell'ambito della musica per ensemble strumentali, ma soprattutto nell'Opera, e nella musica vocale in lingua italiana, apprezzata per la sua riconosciuta musicalità!
Al fondamentale supporto di "sponsor" ante litteram, i musicisti dovevano inoltre pensare ad unire altre forme lavorative, che potessero integrare le entrate, quali l'insegnamento, l'attività di musicista freelance, la copiatura di musica, ecc.

Dopo un percorso di formazione non ben avvalorato da riscontri precisi (sembra pure che nel 1717 abbia avuto accesso per un periodo di prova all'Accademia Filarmonica di Bologna, probabilmente come oboista o flautista) e qualche attività lavorativa in Italia, nel 1720 si trasferì a Londra dove divenne membro della Madrigal Society. La sua presenza a Londra resta confermata dalla pubblicazione nel 1724 dalle sei sonate per flauto dolce, Op 1, come pure la sua stretta amicizia con Geminiani, attivo anch'egli nella capitale inglese. Qualche anno più tardi pubblicò inoltre per i tipi di Walsh un'altra serie di sonate, l'Op 2 per flauto traversiere. Da Londra si trasferì per un periodo a York beneficiando di un ambiente musicale prolifico e accogliente, riconosciuto come Maestro e organizzatore di concerti, sostenuto da fedeli mecenati.

Ma fu ad Edimburgo, dove si trasferì nel 1735, che trovò la sua maggior fortuna, assunto dalla Edinburgh Musical Society in qualità di maestro di musica, per la quale svolse attività come compositore, insegnante ed esecutore per una decina d'anni.
A questo fortunato periodo risalgono le pubblicazioni di un volume di arrangiamenti per strumento acuto e basso continuo di una Collection of Old Scots Tunes, che riscossero particolare apprezzamento presso la società musicale scozzese, non ché la pubblicazione di una raccolta di Concerti Grossi, i primi mai pubblicati in Scozia e i primi a prevedere parti per corni e timpani (quasi anticipatrici della produzione dei più famosi Mannheimer).



A consolidare il legame con la terra che lo aveva accolto così generosamente, sposò una scozzese, da cui ebbe una figlia, Jane, destinata a divenire un'attrice famosa alla quale lo stesso Charles Byron avrebbe dato lezioni di canto. Dal 1743 Barsanti ritorna a Londra dove conosce e collabora con G Ph Handel. A quest'ultimo periodo risale la pubblicazione delle sei Triosonate per due violini e basso, in stile galante. Morì a Londra nel 1775.

L'attività compositiva di Barsanti è conosciuta principalmente per le opere strumentali, specialmente per quelle destinate al flauto. Stilisticamente si inserisce nella fase di transizione dal Barocco al primo Classicismo, condividendo di entrambi i tratti essenziali. È ricordato inoltre per il particolare utilizzo della forma del Concerto Grosso, nel cui organico inserisce strumenti a fiato e i timpani.

Accanto a questo maggioritario corpus strumentale, però, è stata recentemente messa in luce la sua produzione vocale profana, interamente prodotta in Inghilterra e finora praticamente sconosciuta, ma di altrettanto pregio compositivo. Il merito di questa riscoperta va al musicologo Michael Talbot che ne ha curato la pubblicazione corredandola con un dettagliato apparato critico.

Il PROGETTO BARSANTI del Cenacolo Musicale raccoglie l'intenzione divulgativa del M° Talbot nei confronti di questo inedito ed ineseguito repertorio vocale e prevede l'esecuzione di tre cantate profane, composte attorno agli anni trenta del '700, che raccolgono tutta la particolare disposizione compositiva di Barsanti, oscillante tra la struttura contrappuntistica, di derivazione barocca e la maggior rarefazione armonica, anticipatrice dell'emergente Classicismo.

Di notevole interesse la struttura formale, costituita da una doppia coppia di recitativo e Aria, che Barsanti sfrutta come occasione per emancipare il brano da uno stesso, persistente impianto tonale, collocando perciò le Arie in tonalità molto lontane tra loro. I testi delle cantate sono di autore sconosciuto, ma l'ambientazione è tipica dell'Arcadia e declina il "decalogo" delle pene d'amore del pastorello e della ninfa…

L'ambientazione aulica e ricca delle Cantate si accompagna all'esecuzione di repertorio per liuto di compositori scozzesi coevi al Nostro e si stempera in una più precisa ambientazione scozzese attraverso la riproposta di alcune delle Old Scots Tunes, tratte dalla sua omonima raccolta.

Francesco Barsanti
Cantatas - TRAILER
https://www.youtube.com/watch?v=saH7FNryrsI

Francesca Biliotti, contralto, si diploma col massimo dei voti presso il Conservatorio G.Cantelli di Novara. Prosegue i suoi studi specializzandosi nel repertorio barocco e rossiniano con i contralti Sara Mingardo e Bernadette Manca di Nissa.

E' stata finalista e vincitrice di diversi concorsi internazionali tra cui il Concorso Comunità Europea di Spoleto dove, oltre all'attività concertistica, ha cantato come solista al Festival dei due Mondi e ha debuttato come protagonista nell'opera "Euridice" di G.M.Scappucci sotto la direzione del M°Marco Angius.
Dal repertorio operistico ha inoltre debuttato presso il Teatro Nuovo di Torino "L'Italiana in Algeri" e "La Cenerentola" di Rossini.
Ha interpretato il ruolo di Orfeo nell'Orfeo di Gluck al Teatro Olimpico di Vicenza all'interno della rassegna Vicenza in Musica. E' stata protagonista di un'opera contemporanea e barocca intitolata "La tragedia di Claudio Monteverdi" di Cornelis De Bondt dedicata alla figura del compositore con rappresentazioni in Olanda e all'Opera Festival di Copenhagen.
Nel 2017 ha preso parte come solista alla tournée mondiale della Trilogia per il 450° di Monteverdi sotto la direzione di Sir John Eliot Gardiner esibendosi nei più prestigiosi teatri in Europa e Stati Uniti (Philarmonie di Parigi, Teatro La Fenice, Berlin Philarmonia, Luzern Festival, Lincoln Center,…). Negli anni successivi ha continuato la sua collaborazione con il Monteverdi Choir and Orchestra sotto la direzione di Sir John Eliot Gardiner spaziando dal repertorio barocco a quello romantico. Tra gli altri impegni, nel 2020 avrebbe dovuto partecipare come solista ad una tournéé di madrigali di Monteverdi nelle più importanti sale da concerto europee sotto la direzione di Sir John Eliot Gardiner che, a causa dell'emergenza Covid, è stata rinviata al 2021. Tra i futuri impegni, nel 2021 canterà come solista nel Teuzzone di Vivaldi a Tolosa con la direzione di Jordi Savall.

Per quanto riguarda l'attività concertistica collabora da anni con l'Ensemble Cenacolo Musicale con cui è stata ospite di numerosi Festival Italiani, tra cui il Tuscia Opera Festival.
Ha cantato come solista presso la Camera dei Deputati in Parlamento, al Festival di Yaroslavl (Russia) nel Dixit Dominus di A.Vivaldi con l'Orchestra dei Solisti di Mosca e sotto la direzione del M° Yuri Bashmet nella Petite Messe Solennelle di Rossini al Sarzana Opera Festival, a Pesaro nello Stabat Mater di Alessandro Scarlatti, presso il Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini di Napoli in una serata dedicata a Monteverdi, al Festival dei Palazzi di San Pietroburgo. Nel 2018 ha cantato alla Wigmore Hall di Londra insieme al contralto Sara Mingardo un programma di duetti di Monteverdi, trasmesso live su BBC3.
Ha inoltre cantato come solista nella "Passione secondo Matteo" e "Magnificat" di J.S.Bach, nell'"Oratorio di Natale" di Saint Saens, "Stabat Mater" di Pergolesi, "Stabat Mater" di Vivaldi, "Salve regina" di Pergolesi, "Requiem" e "Messa dell'incoronazione" di Mozart, "Messiah" di Handel.
Nel 2016 ha partecipato al progetto di incisione del CD "Se con stille frequenti", per la casa discografica Outhere–Arcana, in duetto con Sara Mingardo e con il Cenacolo musicale.

Elisa La Marca, è diplomata con lode in chitarra classica e liuto. Ha studiato e frequentato Masterclass con Massimo Lonardi, P. O'Dette, H. Smith, M.Pasotti. Attualmente frequenta il Master in liuto presso la Hochschule fuer Musik di Trossingen sotto la guida di Rolf Lislevand.Ha collaborato con diversi ensemble quali Balthasar-Neumann Ensemble, Cappella Mediterranea , Accademia dell'Annunciata, Il Canto di Orfeo, Accademia Montis Regalis, Odhecaton, Rossoporpora, Il Falcone, Laboratorio '600, Ensemble Sezione Aurea, Coro e Ensemble Costanzo Porta, La Magnifica Comunità e molti altri. Ha collaborato con orchestre quali la Filarmonica della Scala di Milano, l'Orchestra del Maggio Fiorentino presso l'Opera di Firenze, l'Orchestra e Coro della Radiotelevisione Croata e la Dso String Chamber Orchestra di Dubrovnik, i Pomeriggi Musicali , Stavanger Orkester direttori e solisti quali Thomas Hengelbrock , Ottavio Dantone, Leonardo Garcia Alarcon, Gianluca Capuano, Stefano Montanari, Dimitry Sinkovsky, Giuliano Carmignola, Mario Brunello, Federico Maria Sardelli, Giovanni Sollima. E' cofondatrice del Quartetto di Liuti da Milano, un ensemble dedito al repertorio del Rinascimento e del primo Barocco italiano. Il gruppo ha registrato Vita de la mia vita, raccolta di madrigali, villanelle, danze, canzonette, ricercari, eseguite in forma strumentale. E' stato miglior disco del mese per la rivista Amadeus, aprile 2015. L'ensemble si è esibito in importanti stagioni, in Italia, Portogallo, Olanda, Danimarca, Polonia Brasile ed è stato ospite di RSI Radio Svizzera Italiana e Radio 3. Si è esibita come solista in alcune importanti rassegne chitarristiche (fra le quali Colorado Guitar Festival a Boulder-Denver USA, Incontri con la Chitarra alla Palazzina Liberty di Milano, la stagione dell'Atelier Chitarristico Laudense, Amici del Loggione del Teatro alla Scala, Rebus al Teatro dal Verme, Chitarra Femminile Singolare, i concerti del Conservatorio G. Verdi e la Triennale di Milano) e in festival di Musica Antica e da camera tra i quali (Salzburger Festspiele Pfingsten Mozarteum Grosser Saal, Wratislavia Cantans, deSingel Anversa, deOOsterport Groningen, Laeiszhalle Hamburg, Glocke Brema, Festival di Musica Sacra Teatro Fraschini a Pavia, Milano Arte e Musica, Pavia Barocca, Misteria Paschalia Festival di Cracovia, Anger Opera Nantes, Monteverdi Festival Cremona, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, Auditorium di Lanzhou-Cina, MiTo Settembre musica, I concerti delle Camelie a Locarno, Vespri Musicali in San Maurizio Milano, Sala Cecilia Meireles di Rio de Janeiro, Auditorium Parco della Musica di Roma, Teatro dal Verme di Milano, Oude Muziek Festival di Utrecht, Conservatorio di Milano, Cappella Paolina nel Palazzo del Quirinale di Roma, Opera di Firenze..e molti altri)

Massimo Raccanelli si diploma con il massimo dei voti al Conservatorio di Castelfranco Veneto con il M° Walter Vestidello perfezionandosi successivamente con i maestri Mario Brunello, Enrico Bronzi e Antonio Meneses.
È stato membro de "l'Arsenale", ensemble di musica contemporanea diretto dal M° Filippo Perocco, con il quale ha suonato per importanti istituzioni e rassegne musicali quali il Goethe Institut di Roma, Compositori a Confronto di Reggio Emilia , Centro Tedesco di Studi Veneziani (Venezia), Incontri Asolani (Treviso), Brendeis University (Boston), Fenway Center (Boston), Ferguson Hall (Minneapolis).
Nell'anno 2006, 2008 e 2009 ricopre il ruolo di primo violoncello nell'Orchestra Regionale dei Conservatori del Veneto (ORCV) sotto la direzione dei maestri Piero Bellugi e Eliahu Inbal.
È stato invitato per 9 anni consecutivi a partecipare in qualità di basso continuo e solista al Junges Musikpodium Dresda-Venezia esibendosi in Italia e Germania, un laboratorio europeo dedito all'esecuzione di musica barocca, sotto la guida di maestri quali Andrea Marcon, Giuliano Carmignola e Stefano Montanari.
È primo violoncello della "Venice Baroque Orchestra" (Andrea Marcon). Con VBO effettua inoltre tournèe in tutto il mondo suonando nelle sale più prestigiose quali Carnegie Hall (New York), Queen Elizabeth Hall (London), Victoria Hall (Genéve), Theatre des Champs Elysées (Paris), Palais des Beaux- Arts (Brussel), Tokyo Opera Hall, Onassis Center (Athen), Marinskii Theater (St.Petersburg) ecc..e collaborando con artisti quali Giuliano Carmignola, Philippe Jaroussky, Magdalena Kozena, Franco Fagioli.
Ha inciso in qualità di continuista e solista con VBO, Sonatori della Gioiosa Marca, Il Pomo d'Oro per le case discografiche ERATO, Deutsche Harmonia Mundi (SONY), DECCA.
Nel 2017 fonda insieme a Giacomo Catana, Mauro Spinazzè e Francesco Lovato, il quartetto VenEthos Ensemble, con cui svolge un'intensa attività concertististica in importanti stagioni e rassegne cameristiche.
Alla carriera di Violoncellista affianca quella di Direzione d'Orchestra.
Ha partecipato in qualità di assistente del M° Bruno Weil e M° del Coro alla produzione presso Schloss Weikersheim (Jounesse Musicales) di "Così fan tutte" di Mozart (2011).
Ha diretto la Georgische Kammer Orchester (Ingolstadt), l' Orchestra del Jungesmusik Podium Dresda-Venezia, Accademia d'Archi Arrigoni ed ha effettuato numerosi concerti con la Bad Reichenhaller Philarmonie di cui dal 2013 al 2015 ne è Direttore Ospite.
Da Ottobre 2012 fino a Febbraio 2014 è stato Direttore Musicale di "StOrch" (Studenten Orchester München). Successivamente dirige l'Orchestra della Città di Granada eseguendo la 5a Sinfonia di Tchaikovsky e il Concerto per Violoncello di Elgar con Thomas Demenga in qualità

Donatella Busetto, conseguita la Maturità Scientifica presso il Liceo Flaminio di Vittorio Veneto, si è diplomata in Pianoforte col massimo dei voti al Conservatorio "B. Marcello di Venezia. Si è perfezionata con i Maestri G. Lovato e M. Campanella. Ha studiato Organo al Conservatorio J. Tomadini di Udine e si è diplomata in Clavicembalo presso il conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Solista e continuista in formazioni cameristiche, collabora con vari ensemble, tra cui I Solisti di Mosca, prestando una particolare cura filologica per gli strumenti impiegati. Master e perfezionamento: Corsi di Musica Antica della Fondazione Cini di Venezia sotto la guida dei Maestri Edward Smith, Scott Ross, Bob Van Asperen. Corso di Direzione d'Orchestra presso l'European Conducting Academy in Vicenza con i M° Romolo Gessi e Lior Shambadal. È stata docente di Pianoforte ed Educazione Musicale presso gli Istituti Superiori della Provincia di Pordenone. Per più di trent'anni è stata organista presso il Duomo di San Nicolò in Sacile.

E' fondatrice dell'Associazione BAROCCO EUROPEO www.barocco-europeo.org e del gruppo Cenacolo Musicale, ideatrice dei FESTIVAL MUSICANTICA e Not&Sapori-IL BAROCCO NEL PIATTO, nonché dei Seminari Internazionali Musica Barocca – LABORATORIO PER L'OPERA BAROCCA, di Sacile, frequentato da allievi da tutt'Italia ed Europa.

Con il gruppo da lei fondato, Cenacolo Musicale, ha realizzato svariati progetti ed allestimenti di spettacoli che, partendo da un'intenzione di recupero di repertori particolari e superando il cliché del concerto, potessero strutturarsi sulla base di un tessuto comprensivo di più aree espressive, dalla teatrale, alla coreutica, alla visivo-multimediale e in collaborazione con i registi Marco Bellussi (VE) e Cesare Scarton (Roma). Il Cenacolo Musicale è stato ospite presso: Festival Dimanche Musique Corpataux-Friburgo; Festival Anton Lucio Vivaldi-TS , Festival Parco in Musica-Terni; Festival Barocco di Viterbo; Festival Barokko-Trento; Festival Cusiano di Musica Antica-Lago d'Orta, MITTELFEST-Cividale, Festival Opera Barocca-Praga, il Festival Carniarmonie (UD), il PAN OPERA FESTIVAL di Panicale (PG), Festival Musica Sibrii di Varese, Festival Brianza Classica a Milano, Festival Tartini di Pirano.

Nel 2016 ha realizzato il CD "Se con stille frequenti" per la ARCANA, Outhere, su repertorio duettistico, con la collaborazione di Sara Mingardo, e alcune delle migliori voci dei Seminari Internazionali, ottenendo lusinghieri riconoscimenti di critica specializzata, presso importanti riviste Italiane e straniere: Amadeus, Musica, Classic Voices, Avant Scène Opéra, Reviews Tijdschrift Oude Muziek, Gramophone.

Con il LABORATORIO PER L'OPERA BAROCCA ha ideato e realizzato lo spettacolo Zefiro Torna, i madrigali di Monteverdi (con la direzione di Gianluca Capuano), l'allestimento dell'Intermezzo Palandrana e Zamberlucco di A. Scarlatti, presso i Festival Carniarmonie di Udine e PAN OPERA FESTIVAL di Panicale, Umbria, l'allestimento di BACOCCO E SERPILLA realizzato presso i festival MusicAntica di Sacile, Festival Tartini di Pirano e il Vicenza in Lirica. Ha fatto parte della giuria di OPEN OPERA- Livorno, per la selezione delle voci a ruolo dell'Intermezzo L'impresario delle Canarie di Sarro, in allestimento per il 21.Nel 2001 ha vinto il secondo premio al Concorso di Composizioni per la Scuola di Base organizzato dalla CLAPS di Pordenone, ottenendo la pubblicazione nella raccolta Giro Giro Canto edita da Pizzicato nel 2008. Alcune sue composizioni per vari organici sono depositate presso la SIAE. A novembre 2017 è stata selezionata tra i vincitori del Concorso di Composizione per Cori di Bambini indetto dalla Feniarco. I brani sono stati recentemente pubblicati sugli ultimi due volumi della collana Giro Giro Canto Edizioni Feniarco.

Il gruppo di musica antica CENACOLO MUSICALE, nasce a Sacile PN per iniziativa di Donatella Busetto, cembalista, fondatrice e direttrice artistica dell'Associazione BAROCCO EUROPEO e dalla collaborazione di alcuni musicisti e studiosi che condividono preparazione professionale, attività concertistica e interesse per il genere barocco.

Il repertorio del gruppo spazia tra musica strumentale e cantate sacre e profane di autori del 600 e 700, fino agli autori del tardo barocco e primo Classicismo.
I programmi si articolano lungo specifiche tracce tematiche: la presentazione di particolari autori, l'approfondimento di forme e di generi, comparazione stilistica di più autori, individuazione di pagine composte in visione di particolari occasioni sociali o religiose dell'epoca.

Gli organici, a geometria variabile, comprendono formazioni a voce solista con basso continuo, duetti per soprano e contralto con violini e basso continuo, voce solista e quartetto d'archi e basso continuo, duo cembalistico, concerti per strumento solista ed archi, quintetto vocale.

Il gruppo ha eseguito concerti in Italia e all'estero in prestigiosi Festival: Festival Dimanche Musique Corpataux-Friburgo; Festival Anton Lucio Vivaldi-TS , Festival Parco in Musica-Terni; Festival Barocco di Viterbo; Festival Barokko-Trento; Festival Cusiano di Musica Antica-Lago d'Orta, MITTELFEST-Cividale, Festival Opera Barocca-Praga, il Festival Carniarmonie (UD), il PAN OPERA FESTIVAL di Panicale (PG), Festival Musica Sibrii di Varese, Festival Brianza Classica a Milano.

A novembre 2016 ha pubblicato per l'etichetta ARCANA-Outhere il Cd di Duetti da camera Se con stille frequenti, con la partecipazione di Sara Mingardo, disponibile presso le maggiori piattaforme digitali, raccogliendo ottime recensioni presso le più importanti riviste specializzate italiane ed estere tra le quali L'Avant-Scène Opéra, Musica, Classic Voice, Amadeus, Gramophone.